

Centralina sulla Lima Il silenzio sul progetto fa paura al comitato

Per chi si oppone all'impianto quella pratica doveva essere automaticamente bocciata, invece la Regione l'ha rinviata

di **Emanuela Ambrogi**
BAGNI DI LUCCA

Ma che fine ha fatto la pratica per il progetto di realizzazione della centralina energetica prevista a Cevoli di Fabbriche di Casabasciana? Lo chiede, preoccupato, il comitato Salvia-mo La Lima, che teme che il silenzio calato dopo la conferenza dei servizi porti alla fine sorprese non desiderate. Da parte sua il sindaco **Massimo Betti** prova a tranquillizzare comitato e popolazione, ribadendo la netta opposizione del Comune e di altri enti al progetto, ricordata anche nella ulteriore documentazione chiesta dalla Regione.

«Dalla Regione e dalla Provincia - dice il Comitato - niente trapela sulla pratica relativa alla centrale idroelettrica sulla Lima, e questo non ci tranquillizza affatto. Dalla conferenza dei servizi precedente era emerso che Comune, Provincia, Autorità di Bacino e So-



**IL SINDACO
MASSIMO BETTI**

Il Comune ha già espresso all'unanimità il proprio parere contrario quell'opera contrasta con l'interesse pubblico

printendenza erano contrari al progetto, eppure la Regione invece di bocciare la pratica si è limitata a rinviarla a febbraio con la motivazione, riportata dai presenti, che bisognava approfondire per evitare ingenti richieste danni da parte della società richiedente. Alla luce di quanto dichiarato a dall'ex presidente della Provincia e consigliere regionale **Stefano Baccelli** questa motivazione appare totalmente infondata, in quanto, se il progetto che ha ottenuto l'ok per la Valutazione di impatto ambientale dalla

Provincia era diverso da quello portato in Regione, la pratica deve essere rinviata alla Provincia per essere di nuovo assoggetta a valutazione. Essendo nel frattempo intervenuta una norma da parte dell'Autorità di Bacino del Serchio, che impedisce ogni nuovo sbarramento sul corso della Lima, la vicenda si chiude definitivamente e senza nessuna possibilità di appello per la società genovese. In sostanza Provincia e Comune di Bagni di Lucca devono con forza chiedere questo passaggio, altrimenti il gioco è scoperto: nessuno si trincererà dietro una foglia di fico».

A stretto giro di posta arriva la risposta del sindaco: «Dopo la conferenza dei servizi è stata redatta una relazione dalla Regione, con osservazioni e richiesta di parecchie integrazioni su questioni tecniche risultate incongruenti, contrastanti o comunque da chiarire specificamente. Le osservazioni sono state segnalate da Comune,





Una manifestazione per dire no all'impianto idroelettrico sulla Lima

Provincia, Regione, Arpat con una serie di valutazioni critiche. Il Comune ha sottolineato poi la mancanza assoluta di interesse pubblico, perché tale realizzazione va contro lo sviluppo economico del territorio, rischiando concretamente di affossare il lungo lavoro svolto in questi anni per portare in-

vestitori, attività, turismo e conseguenti posti di lavoro. Questa attività riveste il vero interesse pubblico per il territorio. Il Comune ha già espresso, decisamente e all'unanimità, il proprio parere contrario nel consiglio comunale del marzo scorso. Al momento tutti gli atti sono all'esame della Regio-

ne».

Il comitato però chiede altro: se si giudica nuovo e diverso il progetto proposto in sede finale dalla società, la Provincia deve procedere ad una nuova Via. Che per il comitato, alla luce di nuove norme, non potrebbe che avere parere negativo.